Conto corrente colla Posta

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

IL PICCOLO CROCIATO

Giornale cattolico settimanale del Friuli

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4.

Anno II N.° 46

UDINE, 17 Novembre 1901

L'ignoranza dei Gesuiti

Quei Gesuiti, che stolti ed empii Governi della decrepita Europa, sedicenti liberali, scacciano dai loro Stati, veramente indegni di possederli, o tentano di respingere se fuggiaschi, trovano invece il più grande favore in quegli Stati Uniti d'America, che tutti esaltano come il Governo più rispondente alle idee moderne in fatto di libere istituzioni.

Una splendida prova di ciò si ha nell'altissimo apprezzamento che ottennero i lavori fatti dai Padri del celebre Osservatorio di Manila intorno alle Isole Filippine.

Appena venuto in possesso il Governo di Washington di quel vastissimo arcipelago di ben 1400 isole, ebbe cura di nominare una Commissione di dotti con lo incarico di studiarlo sotto tutti gli aspetti. Al quale scopo l'ammiraglio Dewey credette opportuno di consigliare la Commissione di consultare i Padri Gesuiti del detto Osservatorio; e fu ben saggio e felice pensiero, in quanto che essa trovò già bella e fatta l'opera della quale dal suo Governo era stata incaricata.

Tale opera, che fu trovata degna di essere tosto pubblicata con splendida edizione a spese dello Stato dalla Tipografia del Governo di Washington, abbraccia due volumi in ottavo grande di ben 1170 pagine complessivamente ed è corredata da un atlante di 60 carte geografiche che rendono più prezioso ancora questo insigne monumento di scienza moderna.

Nè qui si arresta il merito principale del detto Osservatorio, del quale è ora direttore l'illustre Rev. P. Giuseppe Algué d. C. d. G., successore del non meno celebre P. Faura. Si sa infatti che una nuova scienza, una fra le più utili di quante sono al mondo, fu colà istituita, quella della previsione delle tempeste, che cooperò e coopera tuttora a salvare migliaia e migliaia di vite umane nei porti dell'estremo Oriente e innumerevoli navi onuste di preziosi carichi di mercanzie, il che è frutto di ben trentacinque anni di osservazioni i cui risultati trovansi raccolti nell'opera anzidetta.

A questo proposito giova ricordare a titolo d'onore di que' dotti Religiosi il barometro speciale inventato dal P. Faura e perfezionato dal suo successore, mediante il quale non solamente viene predetto l'avvicinarsi di un ciclone o tifone, ma si conosce altresì la sua distanza dall'osservatore; strumento preziosissimo che ogni capitano navigante in que' mari possiede e che dà del continuo felicissimi risultati.

E questi sono i nemici della scienza, gli oscurantisti, gli uomini che il progresso europeo vorrebbe banditi dagli Stati civili!

Volesse Iddio che tutti i Governi imparassero da quello di Washington a far tesoro dell'opera dei Gesuiti e non soltanto nelle scienze fisiche, ma nella politica, nella morale, in tutto, sicchè lo spirito della Compagnia di Gesù, che emana dal santo Vangelo, penetrasse nelle midolle e viscere della società e ne informasse gli atti, chè allora soltanto essa potrebbe andar salva dal terribile naufragio che la minaccia!

Il congresso cattolico ungherese

Il 6. corr., a Budapest si è inaugurato il secondo congresso cattolico ungherese. Vi assistevano più di due mila persone, fra le quali numerosi rappresentanti del clero e dell'aristocrazia.

Il Conte Zichy, presidente del Partito cattolico popolare alla camera, ha aperto la seduta con un discorso nel quale egli ha insistito sulla necessità di una organizzazione della società cattolica sulla base della religione e del patriottismo, per rendere all'Ungheria il suo antico carattere eminentemente cattolico.

Restauri che costano cari

Tempo addietro, per restauri alla scuola femminile *Erminia Fuà Fusinato*, in Roma, la Giunta municipale stanziava settantanove mila lire.

I restauri vennero compiuti, ma si dovette constatare, che con regolari contratti, l'ufficio municipale di edilizia spese novantatre mila lire di più! Nessun commento.

Un socialista cosciente.

L'altra notte, a Napoli, in via Marco Di Lorenzo, venne deposta una grossa bomba di carta presso il casotto dello scrivano pubblico Antonio Cioppa socialista, che fu testimone a carico di Aliberti, nella causa da questi intentata al giornale repubblicano «1879». La bomba, scoppiando, ferì il vice-brigadiere di pubblica sicurezza Ruò e le guardie Petronino, Salvatore, Borghesi, Demaro e Scala, tutti alle gambe. Il casotto andò in frantumi. Il Cioppa è socialista, ed è un feroce anti-alibertiano, per cui la polizia sospettò che egli stesso avesse deposto la bomba per farne risalire la responsabilità agli alibertiani. Fu arrestato, e infatti si potè assodare che fu egli stesso che depose la bomba.

I DISOCCUPATI

Stamane la Commissione operaia eletta dal Comizio tenutosi a Sestri Ponente con il sindaco ed alcuni deputati liguri, presentò al ministro Morin l'ordine del giorno votato al 10 novembre.

Morin promise di far accelerare le pratiche per l'inizio dei lavori dell'apparato motore della corazzata *Regina Elena*, affidato al cantiere Odero e di interessarsi affinchè alcuni operai non siano licenziati. Più tardi la stessa commissione fu ricevuta dal ministro Galimberti che promise di interessarsi affinchè si proceda sollecitamente ai lavori di raddobbo dei vapori della Navigazione Generale Italiana nonchè agli studi per una nuova linea postale fra l'Italia e l'Estremo Oriente.

Agricoltura e commercio

Notizie delle campagne.

Diamo il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre:

Continuarono anche in questa decade e si aggravarono alquanto gli inconvenienti dovuti alle pioggie eccessive. Oltre a produrre straripamenti e frane, esse hanno ancora prolungato la sospensione dei lavori agricoli, specialmente del più importante fra tutti, la semina del frumento. Continua in buone condizioni lo sviluppo degli agrumi. Le olive, anch'esse sono generalmente belle e sane, ma la loro raccolta è resa in qualche luogo difficile dalle condizioni atmosferiche e dalla soverchia umidità dei terreni. I pascoli vanno generalmente bene.

I danni delle intemperie.

Giunsero al Ministero notizie allarmanti di danni prodotti nei luoghi colpiti dalle intemperie e specialmente dal Napoletano e dalla Sardegna. Le notizie sono accompagnate da domande di sussidi. Il Ministero ha risposto che provvederà nei limiti del possibile.

Il prezzo del grano.

Ecco quanto costa un quintale di grano sui principali mercati del mondo.

Il 30 dello scorso ottobre a Parigi costava L. 20.62 — Berlino L. 19.78 — Vienna L. 17.45 — Budapest L. 17.13 — Nuova York L. 14.68 — Chicago L. 13.55 — Odessa L. 13.33 — Galatz L. 12.

In Italia, nella settimana decorsa, calma negli affari, essendo i detentori di grano poco disposti a concedere ribassi, chiesti con insistenza dai consumatori di fronte all'abbondante raccolto ultimo e alle condizioni favorevoli in cui avviene proprio ora la semina.

In Italia i prezzi oscillarono fra le L. 22 e le 25.75 il quintale!

Tra guardie e ladri.

Martedì notte, dopo il tocco, a Milano, due guardie di P. S. sorpresero alcuni ladri che stavano scassinando la porta di una casa in via Lazzaro Palazzi.

Fra le guardie ed i malviventi nacque tosto una zuffa, che finì tragicamente.

Il questurino Presti Carlo, d'anni 24, nella colluttazione fu disarmato della daga e ferito con la stessa, da uno dei ladri, profondamente alla mano destra. L'agente estrasse allora la rivoltella e fece fuoco sul feritore, che gettò un grido e stramazzò al suolo.

I ladri riuscirono però a sottrarre il corpo del compagno.

Del gravissimo fatto venne tosto informata la sezione centrale di P. S.

La mansuetudine degli inglesi.

L'altro giorno, Brodrick pronunziò un discorso a Cartonklub. Disse che il prolungarsi della guerra al Sud-Africa è dovuto unicamente alla mansuetudine degli inglesi verso i ribelli. Soggiunse che il governo è deciso di vincere qualsiasi resistenza e invierà perciò nel Sud-Africa truppe fresche. Dichiara che realizzerà il suo piano di riorganizzazione dell'esercito, altrimenti il Ministero rassegnerà le sue funzioni.

Se la guerra si prolunga per la mansuetudine degli inglesi, non potrebbero questi cessare d'essere mansueti e finire, come è loro desiderio, la guerra? Così parerebbe. Ma invece no; si mandano truppe fresche e si riorganizza l'esercito!
n. d. r.

I danni delle intemperie

Un bastimento francese proveniente da Dunkerque, carico di grano, si sommerse davanti a Sunderland, 10 annegati.

Imperversa la tempesta in terra ed in mare in tutta l'Inghilterra. Vengono segnalati numerosi sinistri e inondazioni.

Si ha da Edimburgo: Una nave che faceva servizio delle dogane si sarebbe affondata all'estuario Forth. Assicurasi che vi sieno 23 annegati.

In seguito a collisione fra il piroscafo *Nord*, diretto a Calais, e un battello del faro, quest'ultimo affondò. L'equipaggio è stato salvato e sbarcato a Douvres.

I giorni scorsi nell'Irlanda e nell'Yorkshire caddero pioggie torrenziali ch'ebbero per conseguenza grandi inondazioni. Nel Westmoreland, cadde neve in quantità. Qui a Londra si ebbe una bufera terribile.

CURIOSITÀ

Le case si faranno come si fa il budino.

Una nuova invenzione è segnalata dai giornali americani, relativamente alla costruzione delle case, la quale, a quanto ne dicono i tecnici, porterà probabilmente una rivoluzione nell'edilizia.

Ecco brevemente in che consiste il nuovo processo costruttivo: invece di pietra su pietra, mattone su mattone, come si fa ora, la casa viene costruita in una specie di stampo nel quale si vuota un cemento liquido di speciale composizione. Quando il cemento ha fatto presa, lo stampo viene rimesso e si ha una casa tutta d'un pezzo, un gigantesco monolito, che si assicura potrà sfidare le ingiurie atmosferiche per più di mille anni.

Il cemento in parola è composto principalmente di sabbia, di silicati fusi assieme ad un certo quantitativo di zolfo, e viene colorato con appositi pigmenti. Come si vede, tutti materiali di bassissimo prezzo e il processo di amalgamazione verrebbe a costare meno di mezzo *penny* (circa 4 cent. di corona) al chilogramma.

E' così attuata l'idea di Thomas Edison, il quale prevedeva il giorno in cui le case verrebbero gettate, anzichè costruite pezzo per pezzo.

L'inventore M.r L. Brown di St. Louis (Stati Uniti d'America) e con lui molti tecnici americani — si lusingano che il nuovo sistema sollecito ed economico in breve soppianterà l'antico lento e dispendioso. Il cemento adoperato si presta inoltre a tutti i lavori di ornamentazione, e prende così esattamente, anche nei più minuti particolari, la forma dello stampo che non abbisogna, dopo liberato da questo, di alcuna ulteriore pulitura o levigatura. Anche l'operazione per rimuovere lo stampo, dopo modellata la casa, si fa in tempo relativamente molto breve.

Lo stampo è costruito in terra ed anche in legno e consta di varie parti a seconda della grandezza e del tipo della casa.

—

I fortunati nell'amore.

Prendetela da che parte volete, in alto e in basso troverete che coloro i quali si acquistano nella società maggior affetto sono.... i briganti. Il fenomeno esiste; quali ne sieno le cause non me le son potuto spiegare.

Avrete letto che a Auburn furono bruciati i vestiti, le carte e ogni cosa che fosse appartenuta a Czolgosz, l'assassino di Mac Kinley e che il suo stesso cadavere, immerso nella calce viva, fu gelosamente seppellito nel cortile delle carceri dove le guardie custodiscono ancora la sepoltura.

E perchè tutto ciò?

Come noi per le reliquie dei santi, gli americani hanno una venerazione pei condannati a morte. Dicevami un testimonio oculare d'aver veduto a New York disputarsi la corda dell'impiccato e farla salire a prezzi favolosi. Un nastro, un fazzoletto, un cappello che abbia appartenuto a un giustiziato, è ricercato con avidità o pagato a prezzi incredibili. Di più, quando uno è condannato a morte, è fatto segno a dimostrazioni d'affetto le più spinte. A lui si mandano fiori, a lui regali, a lui sigari, a lui ogni possibile *confort*. E la polizia deve lavorare di mani e di piedi per tenere indietro la folla, respingere i donativi e salvare, dopo la sua morte, il cadavere del giustiziato.

Questa simpatia verso il condannato a morte, tra gli americani deriva in primo luogo dalla superstizione. Essi credono cioè che un suo oggetto arrechi grande fortuna... forse quella di ascendere la forca! Ma la simpatia — e qui sta lo strano — sussiste anche fuori dalla superstizione; e questo è il fenomeno che non mi so spiegare.

E per tornare a Czolgosz vi dirò che

un proprietario di un museo di rarità aveva offerto alla famiglia cinquemila dollari (venticinque mila lire!) per averne il cadavere. L'autorità, saputo questo, tanto fece presso il fratello dell'assassino da indurlo a rinunziare a chiedere il cadavere del fratello, come per legge avrebbe avuto diritto. Solo così si potè ottenere che il cadavere di Czolgosz non fosse portato tra le cose preziose d'un museo!

L'amore per Musolino.

Ommetto dal dirvi che tutte le ragazze del paese erano innamorate di lui.

I cantastorie ora non fanno che recitare in versi le gesta del bandito; e tutti le ascoltano con interesse, con simpatia e i canstatorie fanno quattrini.

La polizia sequestrò giorni sono due lettere dirette a Musolino. Erano di due signorine francesi, le quali si struggevano di tenerezza per lui. E pure giorni sono leggevo sui giornali:

« *Messina, 30.* — E' qui giunta da Reggio Calabria, per essere rinchiusa nel manicomio, la contadina trentenne Caterina Arrigo, da Santo Stefano d'Aspromonte, impazzita d'amore per Musolino. Ella aveva tentato due volte di uccidersi sapendo avvenuta la cattura del brigante ».

Parlando con una colta signora in argomento — mi disse senza reticenze: « Che vuole? A me piacciono tanto i briganti, che volentieri di loro amo leggere e sentirne parlare! »

..... E finisco, perchè non vorrei che qualche lettore, disgraziato in amore, pensasse di farsi brigante.

Il nostro primato.

Le scuole sono riaperte. I bambini — frettolosi e freddolosi — han ripresa la *via crucis*.

Ora, sull'inizio dell'anno scolastico, non credo sia fuori di luogo dar la percentuale degli analfabeti sparsi nelle varie nazioni d'Europa. Eccola: Norvegia 2 0[0], Prussia 4 0[0], Paesi Bassi 7.3 0[0], Svizzera 8 0[0], Francia 9.4 0[0], Inghilterra 14 0[0], Belgio 16 0[0], Ungheria 36 0[0], Italia 42 0[0]. Dunque in Italia sono 42 persone su cento che non sanno nè leggere nè scrivere.

Un bel primato davvero!... Per togliere subito questa vergogna raccomando a Nasi di fare un'inchiesta rigorosa sulle scuole tenute dai religiosi e dai clericali. Di più non starebbe male promuovere una dimostrazione in onore di Giordano Bruno al grido di « abbasso l'oscurantismo! »

Un colossale tino di vetro.

Lo abbiamo in Italia, e più precisamente ad Arzignano (Vicenza).

Un possidente di colà il quale, beato lui, ha molte vigne al sole, per rimediare alla sovrabbondanza dell'uva ha fatto costruire presso i suoi rurali una grande cisterna in vetro capace di 1200 ettolitri. E' divisa in tre riparti muniti di valvole pel riempimento. Questa cisterna, fra gli altri vantaggi, ha anche quello di annullare il calo del vino, che nei vasi di legno è del sei per cento.

Pei nevrastenici.

Pei nevrastenici suggerirei l'aria della città di Destard, nel Brasile.

In quella città, che conta appena 15 mila abitanti, si trovano 8000 pianoforti ed una quantità incredibile di *armoniums*, violini, cornette, trombe, tromboni e altri istrumenti chiassosi.

La passione per la musica, fra quei cittadini, è tale che da mane a sera e dalla notte all'alba è un continuo suonare.

Vi figurate che delizioso soggiorno dev'essere Destard, nei giorni canicolari, quando tutte le finestre sono aperte!

Ci proibiscono anche di ridere.

Avevamo già la multa pei baci, stabilita da sentenze di tribunali inglesi e americani; adesso abbiamo quella per le « risate » decretata dai giudici tedeschi.

Un giovine allievo d'una scuola serale, è stato condannato a 2 marchi di multa per « aver sorriso » durante la lezione del professore. Gli scabini di Erfurth hanno pronunziato questa sentenza motivandola così:

Il battisoffia della Sublime.

Un grande numero di gravami che l'ambasciatore dell'Austria-Ungheria barone Calice aveva esposto alla Porta in forma molto energica, sono stati accolti in modo a pieno soddisfacente. La soluzione ottenuta ha una grande importanza tanto in linea politica che finanziaria, specialmente perchè alla stessa s'opponevano difficoltà quasi insormontabili derivanti dallo stato di cose che regna in Turchia.

La Porta comprese che il Governo a. u. era deciso a ricorrere a misure più efficaci, e quindi trovò saggia cosa quella di accogliere i reclami dell'ambasciatore.

A quanto si vede il fatto della Francia ha impressionato molto per bene la.... Sublime! *n. d. r.*

In giro pel mondo.

ITALIA

Tragico incidente di caccia.

A Genova certi Luigi Campi e Giuseppe Risso, cognati, recaronsi a caccia nel Bosco Traversa a Serrariccò. Al Campi, nel saltare, col fucile a tracolla, un muricciolo, partì il colpo che uccise sligurandolo, il Risso. L'uccisore, disperato sparavasi una fucilata sotto il mento.

Una chiesa incendiata.

A Cremona un grave incendio si sviluppò nella sagrestia della chiesa parrocchiale di San Michele e in breve tempo salendo al tetto il fuoco ne distrusse gran parte, abbruciò il coro, l'organo, molti paramenti ed arredi sacri, un tronino ch'era un capolavoro del Bertesi e rovinò parecchie decorazioni causando un danno di 50 mila lire. La fabbriceria non fece alcuna assicurazione e il danno è irreparabile.

Fino al fondo.

Il ministro Giolitti ha invitato il senatore Saredo e gli altri membri della Commissione d'inchiesta sulle condizioni amministrative di Napoli, a continuare il loro lavoro, compiendo l'inchiesta anche in riguardo alle opere Pie di Napoli.

La camorra catanese.

L'inchiesta sull'amministrazione comunale di Catania ha messo in luce cose gravi. Catania appare una seconda Napoli. Dicesi, se è vero!, che Giolitti abbia dato severe istruzioni perchè il cancro camorristico sia estirpato fin dalle radici.

Disgrazia in una zolfara.

Nella zolfara di Cozzovitello crollò una colonna di sostegno seppellendo 12 lavoratori, 5 rimasero morti, 2 moribondi, 4 feriti gravemente.

Date un nome a questo delitto.

Ignoti malviventi, la notte del 12 corrente devastarono il cimitero di Sampier a Ponti, spezzando le croci, infrangendo le lapidi e le lampade e calpestando i fiori. Le autorità indagano.

SPAGNA

A colpi di revolver.

A Barcellona, durante le elezioni municipali, avvennero tumulti in numerosi collegi elettorali. Catalanisti e repubblicani si scambiarono revolverate. Finora si sono constatati un morto e 40 feriti.

AUSTRIA

Un attentato allo czar?

I giornali polacchi di mercoledì hanno da Pietroburgo, che lungo il binario presso Spala, si trovò vicino ad un tunnel una mina di dinamite colla quale si voleva far saltare il treno dello czar recantesi a Skiernevice.

Furono fatti molti arresti, compresi operai, impiegati ferroviari, studenti e signore. Gli arrestati si trasportarono a Varsavia.

GERMANIA

Contro il duello.

In Germania si accentua sempre più il biasimo del pubblico e della stampa verso i superiori del tenente Blaskowitz, i quali per motivi frivolissimi e che si potevano onorevolmente accomodare obbligarono il loro collega a un duello, nel quale doveva trovare la morte.

Gl'italiani all'estero.

A Bingen, sul Reno, una banda di malfattori, che si dice formata da lavoranti italiani addetti alla costruzione della ferrovia strategica, assalì di notte la casa d'un oste, ferendo quest'ultimo con tre coltellate e la moglie con un colpo di revolver; poi svaligiò la casa e rubò denaro e gioielli; infine fuggì dopo aver ancora ferito con una rivoltella un uomo che stava presso la porta. Tutta la gendarmeria di Bingen e Ingelheim insegue la banda, ma sinora infruttuosamente.

GRECIA

La strage di un cannone.

L'altro giorno, ad Astakos, a bordo della corazzata inglese « Royal Soverin », mentre manovrava fuori del porto, esplose un cannone di grosso calibro. Un ufficiale e sei cannonieri rimasero uccisi. Il comandante e tredici marinai rimasero feriti gravemente.

TURCHIA

I danni del terremoto.

Si ha da Erzerum (Armenia):

Il terremoto de' giorni scorsi ha prodotto devastazioni spaventevoli. Precipitarono più di cento case: fra queste la residenza del console russo, che si salvò colla famiglia per miracolo.

Sotto le macerie rimasero morte sinora ventotto persone, tutti armeni. I feriti sono oltre cinquanta. Le fortissime scosse sussultorie continuano.

Malgrado l'intenso freddo, ottomila persone sono accampate all'aperto.

PROVINCIA

Prepotto.

Sacra missione.

Il r.mo parroco D. Luigi Rieppi, interprete dei sentimenti della popolazione alla sua cura affidata, ha creduto bene di chiudere il S. Giubileo con un corso di esercizii. Il M. R. D. Vito Lestuzzi capp. di Torreano ben noto nell'Arcidiocesi e fuori per la sua coltura ed eloquenza tenne la missione. Il frutto di questa è stato coronato da un migliaio di comunioni fatte dalla quasi totalità dei parrocchiani, che seppe così bene profittare della sollecitudine che ebbe il loro beneamato pastore nel procurare un sì distinto oratore.

Il Signore coroni l'opera!

Sammardenchia di Pozzuolo

Sacra missione.

Ci scrivono in data del 10:

Col termine dell'ultima processione per l'acquisto dell'indulgenza giubilare, questo R.mo Parroco aprì da solo in questa filiale un corso di otto giorni di Esercizii spirituali. Quantunque i fedeli fervevano nei lavori campestri, nonostante premurosi e numerosi, da empire ogni volta la chiesa, mattina e sera, accorrevano ad udire la parola facile, spontanea, calda ed animata del proprio pastore. Dimodochè il frutto fu copioso, generale e consolante oltre ogni nostra aspettazione, se specialmente si considerino alcuni dissapori antecedenti di un anno e mezzo per cui gli animi erano mal disposti; quasi tutti s'accostarono ai Ss. Sacramenti e moltissimi ripetute volte alla S. Comunione. Il che significa che c'è ancora nel popolo forte fede e forte sentimento religioso, e torna a lode particolare dei fedeli di Sammardenchia.

Quello poi che coronò l'opera fu l'inaspettata ancora concordia ripristinata fra i cantori. Questi per gli stessi dissapori s'erano divisi in due parti.

Quando ieri sera dopo la chiusa degli esercizi spirituali, in sulla partenza del rev.mo parroco, comparvero nella casa canon.ca locale ambo le parti divise alla presenza sua e degli altri sacerdoti, si strinsero la mano, si baciarono l'un l'altro e con grande effusione d'animo conchiusero la pace, facendo sgorgare le lagrime di consolazione al parroco ed a tutti gli altri sacerdoti. Bravi! Così essi misero in pratica le parole del Vescovo, che si trovano nel Pontificale Romano, nel rito di conferire ad un secolare l'officio di salmista: *Vide quod ore cantas, corde credas et operibus comprobes.*

E difatti nel cantare le lodi di Dio, ove non concordino gli animi, se anche concordano le voci, havvi una continua stonatura, che non riesce anche di nessuna edificazione ai fedeli. Adesso adunque che *concordant voces cordibus* è da augurarsi si perpetui quivi e dappertutto questa concordia.

Conchiudo dicendo che il Rev.mo Parroco fu ripetutamente acclamato da tutto il popolo ed accompagnato fino a Pozzuolo da ben otto vetture assieme ai due cappellani locali.

Gemona.

Morte e funerali.

Martedì otto alle 16,50, Antonio Resimini, fabbro nel Cotonif. Morganti, cadeva da una scala altra 3 metri, e battendo la testa sopra una macchina, restava cadavere sul colpo. Intorno alla causa della caduta, varie sono le opinioni; ma ogni giudizio ci sembra ancora troppo arrischiato. Era nato a Villa Bartolomea nel Veronese, ed aveva 20 anni. Ieri sera venne trasportato privatamente nella cella mortuaria, dove, dicesi, verrà sottoposto all'autopsia. Oggi poi col concorso delle notabilità civili ed ecclesiastiche, della Direzione e degli operai del Cotonificio, alla presenza del fratello e di numerosissimo popolo, gli furono fatti, nella chiesa del Cimitero, solenni funerali, con messa in terzo. Mons. Arciprete, celebrante, disse poche, ma commoventi, parole, associandosi al lutto della Direzione, lodando gli intervenuti, ricordando infine a tutti che la morte viene quando meno ce l'aspettiamo. Porse pure un affettuosissimo saluto alla salma — quale solo sa darlo Lui — il cav. Celotti, come presidente della locale S. O., intervenuta con bandiera.

Auguriamo che la benedizione impartita dall'arciprete al nuovo edificio, proprio — strana combinazione! — pochi momenti dopo la luttuosa sciagura, abbia da tener lontano dal Cotonificio altre disgrazie, e che questo, sotto l'abilissima e gentile direzione dell'ing. Morganti — persona veramente buona e brava quale ora poche se ne trovano — abbia da prosperare e da portare al paese oltre il vantaggio economico anche il vantaggio religioso e morale. E la benedizione, invocata dalla Direzione stessa, ci porge validissimo motivo a sperarlo.

San Daniele

Incendio.

L'altra settimana si sviluppava un incendio nel borgo Sacco nelle case di proprietà dei Zuliani Osualdo e fratello. Le fiamme si appiccarono al fienile e si estesero orribilmente alle camere, granai, bruciando tutto alla lettera. Un bambino che si trovava in cuna e per salvare il quale già s'era introdotta in camera una sorella fu salvo per opera di un certo Filippuzzi accorso pel primo. Non si salvarono che gli animali, sprigionati in tempo dalla stalla.

Fu pronta, come sempre, la pompa con varie persone del centro, agenti di negozio ed artieri, che poterono, se non altro, arrestare il fuoco pericolosissimo per le attigue case e fienili. Si distinsero per alacrità nel coadiuvare i pompieri anche delle signorine che col loro esempio sono un rimprovero a certi contadini piuttosto indolenti, egoisti, vili. E si dice poco, perchè in simili casi non per ostentazione ma per principio di fraternità cristiana tutto si dovrebbe fare.

I danni ammontano a L. 10 mila. Era assicurato. Ma ciò è magro conforto ai disgraziati senza tetto e senza vestito.

Codroipo

Solenni funerali.

Sabato scorso i funerali del compianto professor dottor *Giuseppe Pellegrini* riuscirono veramente imponenti. Nelle prime ore pomeridiane il paese cominciò ad animarsi per l'arrivo di gente dai paesi circonvicini: si chiusero i negozi con la scritta « Lutto cittadino » ed il Municipio inalberò la bandiera abbrunata. Alle ore 16 il corteo mosse dalla casa d'abitazione del povero medico.

L'apriva la banda cattolica di Bertiolo; quindi venivano a quattro a quattro gli alunni delle scuole elementari del Comune accompagnati dai rispettivi maestri e maestre; seguivano le numerose corone

donate dal municipio, dalla Società operaia, dalla famiglia, dagli amici ecc. e dietro il Clero la bara rinchiusa nella carrozza funebre di prima classe fatta venire dalla vostra città.

Attorno la carrozza stavano i dottori Longo del vostro ospitale, Zuzzi, Faleschini e Pelizzo. Il feretro era seguito dalle autorità governative e municipali dalla società operaia di Codroipo con bandiera, dagli impiegati ferroviarii, da numerose rappresentanze e grande stuolo di amici, signori e popolani.

Fatta in chiesa fra la generale commozione l'assoluzione di rito, il corteo collo stesso ordine mosse verso il cimitero dove il sig. sindaco D. Moro disse le lodi dell'estinto e gli porse l'ultimo saluto in nome del paese. Il dott. Mattia Zuzzi diedegli l'estremo vale in nome dei colleghi.

Rivignano

Bambina abbruciata.

Una lagrimevole disgrazia venne a desolare sabato otto la famiglia Pavan.

Mentre la madre accudiva alle domestiche faccende lasciando sola la figliuolina di diciotto mesi, Anna, questa cadeva nel fuoco riportando tali ustioni, in seguito alle quali dovette soccombere poco dopo, malgrado le pronte cure dei famigliari. Quasi non bastasse la piombata disgrazia ad addolorare la madre, questa dovrà rispondere per l'imprudenza d'aver lasciata sola la bambina.

Buia

Disgrazia evitata.

L'altro giorno il sindaco dott. Piemonte si trovò nel rischio di esser vittima di una grave disgrazia. Percorreva il borgo San Stefano con cavallo attaccato al calesse; poco lungi la chiesa il cavallo si adombrò, fece uno scarto improvviso e cominciò ad andar a corsa sfrenata. Fu vera fortuna se rimase illeso, perchè solo si ruppe una stanga del rotabile, e fu pure vera fortuna se il cavallo venne trattenuto e non ne derivò alcun danno alla molta gente che era agglomerata in quei pressi.

San Vito di Fagagna

Indelicatezza del segretario.

Da qualche tempo correvano voci in questo Comune, che il segretario Nobile Antonio, avesse percepito dagli esercenti pubblici somme maggiori di quelle dovute per il rilascio e vidimazione annuale delle licenze dei pubblici esercizi.

L'Ill.mo Prefetto cav. Doneddu, venuto a cognizione di tale faccenda, inviò a San Vito di Fagagna il vice-ispettore di P. S. Orsatti D.r Nicola, il quale entrò in tutte le osterie di San Vito, Silvella e Ruscleto, verbalizzando gli esercenti.

Tutti deposero, ciò che già si sapeva, di avere pagato dalle 15 alle 25 lire nelle mani del segretario comunale, per ottenere la licenza, mentre questa importa una spesa che oscilla dalle 11 alle 13 lire, e L. 2,80 per ogni vidimazione annuale, ciò che si ottiene colla spesa di soli 60 centesimi, per l'acquisto della occorrente marca da bollo, avendo la nostra Amministrazione Comunale rinunciato al diritto di riscuotere per le nuove licenze e per le vidimazioni, la tassa sulle concessioni governative.

L'affare disgustoso venne deferito all'autorità giudiziaria.

L'energia spiegata dall'Ill.mo Prefetto è degna del maggiore elogio — *fuoco rovente sopra certe piaghe e saranno sanate* — Bravo commendatore!

Nimis

Grave disgrazia.

Verso le 4 pom. di lunedì la sig.ra Caterina Corvetta, moglie dell'egregio ingegnere Corvetta fu vittima di una raccapricciante disgrazia. Stava ella discorrendo con un colono che guidava un paio di buoi; uno di questi di colpo le diede una cornata al ventre così forte che le usciva gli intestini.

Venne soccorsa, trasportata nel suo letto; il nostro medico richiese l'opera del Dr. Montegnacco di Tarcento e tosto dopo anche quella del vostro Dott. Rieppi.

Inutile dire che tutti e tre usarono quanto scienza concede per curarla a dovere; le loro cure furono, si crede, proficue, perchè si ha speranza di salvarla.

Giro un cordiale augurio di sicura e *pronta guarigione*.

S. Vito al Tagliamento

Incendii.

Un gravissimo incendio sviluppossi la sera dell'8 nella località di certo Pellis. Prontamente accorsero i terrazzani, ma ad onta del loro pronto soccorso, il fuoco non potè esser che limitato, isolando una parte della località. Nessun danno ne derivò al bestiame.

Circa due ore dopo sviluppavasi il fuoco nella casa di proprietà del sig. Miorini. La causa di tali incendii sono ignote. Il danno, assicurato, ascende a circa quindici mila lire.

Castions di Strada

Nomina del medico.

Resasi vacante questa condotta medica per volontaria rinuncia del dott. Facini, fu aperto il concorso e fissato a 3000 lire lo stipendio al nuovo titolare.

Martedì 12 corr. ebbe luogo la nomina. Fra i 21 (ventuno) concorrenti fu scelto il dott. Amedeo Berlese di Padova, il quale ebbe voti 9 su tredici votanti.

Il dott. Berlese è preceduto da fama di medico valente e di buoni principi religiosi. In seguito a questa votazione il Sindaco Mangilli e l'Assessore Cirio hanno date le loro dimissioni.

Tarcento

Distribuzione di premi.

Lunedì verso le 2 pom. nel grandioso locale scolastico si fece la solenne distribuzione dei premi. A questa cara e simpatica festa prese viva parte tutto il paese. Spiccate personalità onorarono di loro presenza il geniale convegno fra cui mons. Pievano, il R. Pretore, le rappresentanze dei corpi morali, ed il fiore dell'aristocrazia.

Inaugurò la cerimonia il Sindaco sig. Armellini Vincenzo che con appropriate ed efficaci parole ringraziò gli intervenuti dicendo che la loro presenza dimostrava che il popolo di Tarcento sa apprezzare gli alti vantaggi morali della scuola, e consigliò i genitori a fare del loro meglio per completare fra le pareti domestiche la educazione dei figli. Indi si svolse lo svariato e brillante programma e si recitarono dai ragazzi dialoghi vivaci di indole faceto-morale intercalati da pezzi musicali magistralmente eseguiti da artisti e dilettanti. Dopo si passò alla distribuzione dei premi, relatore l'egregio ed erudito Direttore scolastico sig. Giacomo Baldissera appassionato cultore di storia patria.

Chiuse la cara festa mons. Pievano. Si congratulò coi premiati eccitandoli a perseverare e additandoli come modelli agli altri. Disse che la scienza senza religione è come un ramo staccato dal tronco cui mancano gli umori vitali. Rivolse una calda parola ai genitori esortandoli ad alimentare nei figli quei germi di fede che sola può formare uomini carattere utili alla famiglia, alla patria, alla società.

Cornino

Ladri sacrileghi.

I soliti ignoti furono a visitare l'altra notte la chiesa di Cornino, esportarono le cassette delle elemosine ed i banchi ove quelle erano fisse, e si recarono in un vicino campo ove fecero il repulisti, recando così un danno alla chiesa di it. L. 150.00 e più. Diversi furti questi giorni e queste notti ebbero ad avere i Cornimesi. Si vede che l'estero non arrecò quell'abbondanza necessaria a mantenere i vizi ed i divertimenti.

Resiutta

Il merito è del cane

Lunedì notte un gruppo di persone cariche di contrabbando entrando silenziose in Resiutta ebbero la disgrazia, senza volerlo, di svegliare un cane, il quale abbaiando mise *sull'attenti!* le guardie di finanza cinque metri in disparte, dormivano saporitamente sotto un ciliegio. Essendo tre le guardie, ebbero l'onore di arrestare subito tre contrabbandieri carichi di tre cento e più lire di tabacco. Così l'onore spetta alla Regia finanza, ma il merito, pare, spetta invece al cane.

Camino di Codroipo

Triduo giubilelale.

Quando avviene, nel corso della vita, di rivedere una vecchia conoscenza dopo lunghi anni dal noi lontana ma non svanita dalla memoria, sentite in voi stessi una dolce soddisfazione e altamente vi compiacete e gioite di risalutarla. Così faccio io da queste colonne salutando Don Lodovico Passoni oratore pel Triduo giubileiale che si tiene nella chiesa parrocchiale di Pieve di Rosa. Saluto lo studioso non solo delle discipline della Chiesa, ma lo studioso conoscitore delle tante discipline che agitano e conturbano la vita umana; infine saluto il *giovane* che pare non abbia *viaggiato* poco per conoscere *de visu* le tante miserie che ci descrive e che per vincere le quali è necessario ricorrere alle fonti della fede che è una sola, come è una sola l'anima da salvare, omaggio al Creatore della creatura umile. Ieri a sera Don Lodovico Passoni trattò il tema: *La salute dell'anima* convincendo nell'asserto il numeroso uditorio, con parola piana, con argomentazioni, descrizioni, fatti storici della vita sociale passata e presente. Acquistò ammiratori e ciò basti per dimostrare quanto è compreso. E gli stessi, quindi sono tutti gl'intervenuti, hanno compreso l'affettuoso saluto del noto e bravo Missionario D. Masutti al quale inviano in concambio auguri di vita lunga e felice.... come a Lei Don Lodovico allori e felicitazioni.

Variano

Domenica 17 corr. avremo qui l'inaugurazione della sagra di S. Leonardo, nella chiesa campestre sulla collina. Così domenica avremo la messa nella mattina e le funzioni vespertine, là all'aperto e vi concorreranno tutti i parrocchiani certamente. Perchè a rallegrare la festa interverrà la banda di Nogaredo di Prato; alla sera vi sarà grande illuminazione ed il sig. Meneghini di Mortegliano ci darà un bel programma di fuochi artificiali.

Palmanova.

Un orecchio a spasso.

Verso la una pom. di lunedì notte vi fu un diverbio accalorato dal vino tra due che assieme avevano fino allora giocato. I due contendenti, certi Valle Carlo e Cesare Mucelli si bisticciavano a lungo, quando altra persona si intromise, un giovinotto, il quale per persuadere, si avvicinò al Mucelli e con un morso gli strappò un orecchio, e poi scappò via.

Il Mucelli venne medicato all'ospitale; il feritore, resosi irreperibile è vivamente ricercato dai carabinieri.

CITTÀ

AVVISO AI CRESIMANDI

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima:

In Udine a mezzodì nella domenica 17 novembre.

A Pozzecco nella domenica 24 novembre.

La rivista pel natalizio del Re.

Lunedì scorso alle 10 ebbe luogo la rivista delle truppe che formano la guarnigione di Udine esclusi i distaccamenti. La si tenne in via Gorghi sul tratto che dal ponte di via Aquileia va alla filanda Pantarotto. Il posto non offrì certo un completo sfilamento.

Il generale Nava si mostrò soddisfatto parlò a lungo cogli ufficiali di complemento. Sfilò anche il drappello degli alunni del Collegio militarizzato Aristide Gabelli.

Vi era il R. Prefetto, ma nessuno del Municipio intervenne.

Pellegrinaggio a Milano.

Chi desidera di prendere parte al Pellegrinaggio in partenza nei giorni *17, 18 e 19* corrente mese, è pregato a provvedere subito della tessera presso l'incaricato diocesano cav. Ugo Loschi in via della Posta Num. 16, in Udine, perchè aspettando l'ultimo giorno, si corre il pericolo di non trovare, nè si ha il tempo necessario per richiamarle, come è successo in altri pellegrinaggi.

L'offerta per la tessera è di cent. 50; il costo del biglietto ferroviario di andata e ritorno da Udine a Milano, valevole dodici giorni, è di *L. 13.50* per la terza classe, di *L. 23.70* per la seconda; da Portogruaro di L. 11.25 per la terza classe e L. 19.70 per la seconda.

VARIETÀ

Una in diecimila!

Il barbiere mi presenta l'*Asino* di Roma. Io fremo vedendomi dare... dell'asino. Tuttavia, — per non sentire il primo mentre mi rade il mento con un rasoio che canta come un tenore e morde come un cane — mi decido a leggere il secondo.

Leggo e trovo:

« La *Gazzetta d'Alba* riproduce — senza citarne la fonte — l'articolo della *Gazzetta d'Asti* sulla « peste asinina ».

Poveri giornalisti cattolici! Non hanno neppure il merito della fantasia! Si ricopiano persino nelle insolenze più stupide » !

Diamine! esclamo; sarà una verità su diecimila bugie, ma questa che dice l'*Asino* è una vera... verità: « Poveri giornalisti cattolici! non hanno *neppure* il merito della fantasia » !

Leggete invece l'*Asino* in particolare e i giornali tutti socialisti in generale; quanta *fantasia* non trovate nel riportare i passi della teologia di s. Alfonso e di s. Tomaso; nell'inventare i cinque corpi e venti teste di un sol santo; nello scrivere le rivelazioni del confessionale e la vita monacale; nel presentare ai lettori turpi fatti di preti, di frati e di monache ecc. ecc. Quanta fantasia! quanta fantasia!

Invece i cattolici se hanno un fatto documentato tra mani a carico dei socialisti, se lo ricopiano a vicenda che la è una bellezza vederli! E se hanno un argomento sodo contro il socialismo — *paffete* a ricopiarselo e ad appropriarselo E' proprio vero: « Poveri giornalisti cattolici, non hanno neppure il merito... della fantasia! non sanno inventare niente! »

—

La lugubre compagnia della morte.

Non sono — dirò — vecchio vecchio, ma ho i miei capelli bianchi; il che vuol dire che posso parlare un tantino anco per esperienza.

Orbè; dico che mai come in questi ultimi tempi la compagnia lugubre dei suicidi si è ingrandita. Il microbo del suicidio fa delle vere stragi; più della peste, più del colera, più della tubercolosi.

Oggi apro i giornali e leggo p. e.:

Catania, 13. — Ieri sera vicino al Molo Nuovo, al chiarore crepuscolare, si vide un corpo umano galleggiante. L'annegato era il muratore Salvatore Abate. Pare che siasi suicidato perchè da molto tempo ammalato.

Siena, 13. — Certo Dinelli Bernardino, calzolaio, causa la miseria, si gettava nel pozzo della sua abitazione in via Nuovo Asilo. Venne estratto cadavere.

Livorno, 13. — Angelo Conti, cinquantenne, povero e ammalato, si dette la morte gettandosi ieri dal secondo piano della sua abitazione in via Lardarel.

Livorno, 13. — Stamane il pasticciere Guglielmo Ziroli, nevrastenico, venne trovato appiccato ad una colonna del suo letto.

Belluno, 13. — Stasera suicidavasi tirandosi una revolverata al capo, la signorina Nina Callegari, di anni 19, abitante in Borgoprà. Ignorasi la causa del terribile fatto, che impressiona profondamente.

Roma, 13. — Oggi, l'ex tenente di cavalleria Giorgio Sinigallia, romano, nella propria abitazione tiravasi una revolverata al cuore. Venne trasportato all'ospedale, ove versa in gravissimo stato. Causa del tentato suicidio sono dispiaceri amorosi....

E via di questo tratto; e ogni giorno così e ogni giorno così! Senza contare

che in pochi giorni più di dieci coppie di fidanzati — dai sei ai ventidue anni — si sono dati la morte, per amore contrastato, avvelenandosi o crivellandosi a colpi secchi di rivoltella.

Dio di misericordia, da che deriva questa piaga? E non si pensa a trovarle un siero?... Eppure fu detto che senza Dio e senza religione l'uomo è capace di tollerare ugualmente le traversie della vita!..

—

Un capo ameno.

Sur un giornaluccio cittadino leggo:

« Secondo le nostre più attendibili informazioni ecco quale fu il primo atto compiuto dal consigliere Codugnello, assumendo l'assessorato dei lavori pubblici. Egli si fece dare un grande foglio di carta intestata e mandò una bella lettera all'ingegnere segretario del Consorzio Roiale, approvandone la condotta e incoraggiandolo a perseverare.

L'ingegnere segretario ha risposto ringraziando.

Il caso di una stessa persona che si scambia lettere perchè occupa due uffici non è nuovo. Il più tipico e il più noto è quello del generale Cerale, che dopo un'abbondante carteggio fra lui generale di brigata e lui stesso interinalmente comandante della divisione si mandò bravamente agli arresti! »

Ecco un assessore che ha dello spirito. Bravo!

—

Nel linguaggio di Dante.

Leggo sul *Secolo* che la società Chimica di Milano, fra altri argomenti all'ordine del giorno della sua adunanza di dimani sera, discuterà: « Sulla paradichetoesaidrotetrazina e sulla paradichetotioesaidrotetrazina ».

Ventisette lettere per la prima e trepiù per la seconda parola!! Si può essere più brevi e più chiari di così?

—

Re dei demonii!!

Dalla *Gazzetta di Parma*:

« Il titolo di Re Edoardo

Londra. 9. — Il Re firmò il proclama in relazione ai suoi nuovi titoli: Edoardo VII per grazie di Dio, del Regno Unito, Granbrettagna, Irlanda, *dei demonii* brittanici al di là dei mari, Re, e difensore della fede, Imperatore delle Indie ».

Proprio anche nell'inferno il nome suo si spande!...

—

Anche la spina dorsale.

Giunge dall'America la notizia di una operazione chirurgica meravigliosa. Nell'ospedale di Long Island, alla Giamaica, mediante delle lamine d'argento fu riparata (è la vera parola) la spina dorsale a un giovanotto, il quale, in seguito a gravi lesioni riportate, era completamente paralizzato.

Il paziente, che pareva perduto, è ora completamente rimesso, ha ricuperato tutti i suoi movimenti, riprese le sue occupazioni; può vogare, maneggiare la vela, ballare, far tutto quello che fanno gli uomini provveduti di una buona spina dorsale, compreso quello di... rompersela.

—

E ci sono degli imbecilli che muoiono di fame!

Nella scorsa settimana i pescatori di aringhe del mare del Nord hanno fatto una pesca tale che da parecchi anni non riempivano così straordinariamente le loro reti.

Per avere un'idea delle prese, basti il dire che dal 27 ottobre al 3 novembre, nella sola zona inglese furono pescate 96 milioni e mezzo d'aringhe, e che, dal settembre ad oggi, si è raggiunta la cifra di 228 milioni!

E ve ne restano ancora, nel mare. Dunque la matematica suggerisce che l'uomo potrebbe vivere almeno d'aringhe.

MASSIME

E' di Cesare Cantù:

« La vita è una incessante battaglia, talvolta un peso quasi insopportabile..... Ho sempre creduto viltà il non sapere patire senza disperarsi; egoismo superbo il non voler lottare colle difficoltà della vita. »

—

Sempre Cesare Cantù: « L'adulatore non ama la verità, come i ladri non amano i lampioni ».

—

Ancora Cesare Cantù: « Si dice che i ladri piccoli vanno in prigione, e i grossi scialano nei palazzi; lasciateli dire, e voi astenetevi dal mostrar approvazione a chi prende roba altrui, e tanto più dal giovarvene. Quanti avrete veduti, prima in fiore, andar giù e dar la capata, e non sapevate trovar la ragione: la ragione è, che aveano in casa roba altrui, e la farina del diavolo va in crusca ».

—

Questa volta è di Giovanni Pascoli:

« Prepara il cuore alle traversie: verranno. Ricordati che si può e si deve essere eroi anche senza lanciarsi l'un contro l'altro. Ricordati che il sommo dell'eroismo non è nel rifiutare, ma nel rassegnarsi; nel soffrire anche più che nel fare ».

Mottetti per Ridere

Siamo in Tribunale e precisamente all'interrogatorio.

Presidente — Accusato, avete qualche sopranome?

Accusato — Sì, ne ho uno... ma ci passi sopra....

— Niente affatto. Dovete dirlo assolutamente.

— Lo ripeto, signor presidente, ci passi sopra.

— Ed io insisto per saperlo.

— Ebbene, mi chiamano merd....

Presidente *(con severità)* — E volevate che ci passassi sopra?...

—

— Come devo incominciare la lettera?

— Ma! non saprei. Metti: « Onorevolissimo signore ».

— Ma che onorevolissimo! Se è una canaglia!

— Hai ragione. Metti semplicemente: « Egregio collega ».

—

All'esame.

Il professore. Cosa s'intende per « Debito fluttuante? »

L'esaminando (dopo un istante di riflessione). Per esempio... una nave ipotecata!

NOTE AGRICOLE

Per utilizzare il latte magro.

Il latte magro è da molti tenuto in così pochissimo conto che proprio devesi metter avanti i molti utili che se ne possono ritrarre perchè se lo abbia ad apprezzare come conviene.

Tralasciamo che si può adoperare nell'industria della caseina, che, con un maggior consumo della stessa, darà buon margine di guadagno. Tralasciamo pure la fabbricazione del formaggio margarinato, buono e dai più abbastanza bene accetto.

Un uso che può benissimo generalizzarsi che anzi dovrebbe da tutti venir adottato: quello nell'allevamento dei vitelli. Per l'alimentazione primo elemento è l'albumina, ed un litro di latte magro contiene tanta albumina per quattro uova.

Anzi il prof. Soresi al Congresso di Siena insistè perchè il latte magro entrasse nella comune alimentazione dell'uomo. Non è però da trascurare il modo con cui alimentare i vitelli con questa buona materia, dovendosi usar prudenza nel non esagerare; mischiarvi della ben disciolta pasta di patate o farina di segala in piccola quantità, cosichè si possa evitare i possibili inconvenienti intestinali ai vitelli così nutriti.

Dei buoni concimi.

La cenere si adopera principalmente per la ricchezza in potassa ed anche pei solfati che contiene. In media, a seconda delle diverse piante, contiene il 10 per cento di potassa e il 5 per cento di anidride fosforica. Le viti, le piante leguminose, e segnatamente le praterie risentono grande vantaggio da questo concime. Riesce di grande utilità nei terreni compatti e in quelli umidi, in generale in tutti quei terreni nei quali poca è l'attività chimica. Se ne può impiegare da 5 a 10 quintali per Ettaro.

La fuliggine è altro concime eccellente. Fuga gli insetti a causa del suo odore acre, rende più oscuro il colore del suolo, e agisce efficacemente per il suo azoto e per la potassa, dei quali materiali è sempre più ricca che non sia lo stallatico. Se ne adopera metà dose da 10 a 20 quintali per ogni Ettaro. E' giovevole assai nelle colture ortive, specialmente nei semenzai. E' di grande efficacia nelle praterie sulle quali si sparge verso la fine dell'inverno.

ordugarie.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Grani.

Non vi sono troppi affari, pure l'andamento è buono; sta bene il frumento che ha aumentato di qualcosa; il resto quasi invariato.

Frumento	da lire 23.25 a 24.—	al quint.
Avena	» 20.— a 20.50	»

—

Frumento	» 17.50 a 19.—	all'Ett.
Segala	» 12.75 a 13.—	»
Granoturco	» 9.— a 11.75	»

Pollame

Oche vivo	da lire 0.90 a 1.—	al chil.
Polli d'India femm.	» 0.90 a 0.96	»
Galline	» 1.05 a 1.10	»

Generi vari.

Burro	da lire 2.10	a lire 2.15	al chil.
Lardo salato	» 1.40	» 2.40	»
Legna forte in st.	» 1.80	» 1.85	il quin
Legna forte tagl.	» 2.16	» 2.25	»
Patate nuove	» —.—	» 0.16	»
Uova	» 0.85	» 1.—	la dozz.

Frutta.

Pera da 10 a 25 — Pomi da 10 a 18 — Castagne da 7 a 13.

Foraggi.

Fieno dell'alta	da lire 5.50	a lire 6.50	al quint.
Fieno della bassa	» 4.—	» 5.—	»
Spagna	» 4.—	» 7.—	»
Paglia	» 3.50	» 3.80	»

SULLE ALTRE PIAZZE

Grani.

Abbastanza animati gli affari con prezzi sostenuti buonissimo l'andamento dell'estero.

A Treviso. — Frumenti sostenuti, però compratori riservati. Frumentoni diverse venditeper consegna. Avene ferme.

Frumenti nuovi mercantili a L. 23, nostrani da 23.50 a 23.75, Piave a 24, granoturco nostrano giallo da 14.25 a 14.50, id. bianco a 14, giallone ino a 14.75, giallone e pignolo da 15.— a 15.25, avena nostrana da 19.— a 19.25 al quint.

A Rovigo. — Aumento di cent. 25 tanto nei frumenti che nei frumentoni.

Frumento Polesine fino da 24.50 a 24.65, id. buono mercantile da 24.25 a 24.40, id. basso da 23.75 a 24.—, granoturco pignolo da 15.50 a 15.60, id. gialloncino da 14,75 a 15.10, frulotto da 14.75 a 15.10, avena da 18.50 a 18.60 al quintale tutto di primo costo.

Bestiame.

A Milano il listino porta per i buoi di prima qualità L. 76, per quelli di seconda 64 e per quelli di terza 53; per le vacche di prima L. 66, per quelle di seconda 54 e per quelle di terza qualità 33; pei tori di prima lire 61 e per quelli di seconda qualità 52 e ciò in ragione di quintale vivo fuori dazio senza abbono per tara.

I vitelli in questa settimana furono nella piazza abbondanti e ciò produce che molti capi rimangono invenduti. Del resto i prezzi sono abbastanza buoni, sebbene vi sia un ribasso di 2 a 3 lire al quintale.

Ad Alessandria i vitelli di 1ª qualità sono da L. 90 a 100, id. 2ª da 70 a 75, bovine 1ª qualità (buoi e manzi) da 60 a 65, id. 2ª (soriane) da 50 a 55 per quintale.

A Bologna i buoi da macello, netto da tara d'uso, qualità superiore da L. 120 a 125, qualità mercantile da 105 a 110; vacche da macello, netto da tara d'uso, qualità superiore da 110 a 115, qualità mercantile da 95 a 100; vitelli da latte da 80 a 83; manzi a ragguaglio L. 130; maiali da macello (a ragguaglio per quintale, peso morto tara 3 0[0]) da 90 a 100.

A Ferrara, buoi da macello (peso netto) da L. 120 a 125, vacche da 110 a 120, vitelli da latte id. a 80 il quintale, buoi scelti da lavoro da 850 a 1000 al paio, buoi mediocri da 450 a 500, vacche scelte da 640 a 700, id. mediocri da 300 a 380, manzi da 440 a 560, vitelli di due anni da 250 a 300 il paio, agnelli (peso vivo) a 70, maiali da 100 a 101 il quintale.

A Cividale, i mercati si seguono animatissimi e con parecchi affari, anche i suini ebbero smercio con prezzi buoni.

—

Abbiamo voluto dar questo cenno sui vari mercati del bestiame, essendochè è pronta la fiera di S. Caterina.

Foraggi

Fieno. — Col bel tempo e col freddo l'erba non ha potuto germogliare per bene per cui non è più così abbondante come prima e siccome il consumo è abbastanza esteso, così il suo prezzo ha dovuto aumentare di qualche cosa. Il fieno per tal fatto è del pari maggiormente domandato, ma il suo prezzo si è mantenuto invariato, perchè di merce sul mercato non v'è difetto. A Cremona il fieno vale da L. 8 a 9, a Treviglio 9.75, a 10.50, a Saluzzo 10.30, a Savigliano 8.75, a Piacenza 9.75 a 10, a Padova da 5 a 6.25, a Lugo da 7.50 a 8.

Paglia — Anche questo prodotto non è molto abbondante sul nostro mercato, epperò si mantiene invariato nei prezzi e gli affari riescono discretamente.

A Cremona la paglia costa da L. 3.60 a 4, a Treviglio 6, ad Alba 6.50, a Saluzzo 5.80, a Piacenza 4.50 a 5, ad Alessandria 3.50 a 4.25, a Lugo 4 a 4.50.

Fiera di S. Caterina

Ricordiamo che nei giorni di *lunedì 25, martedì 26* e *mercoledì 27 corr.* nella nostra città si tiene la fiera di *Santa Caterina.*

Mercati della ventura settimana.

Lunedì 18 — s. Oddone ab.

Azzano X, Buttrio, Maniago, Meduno, Flambro, Tarcento, Tolmezzo, Ajello, Vittorio.

Martedì 19 — s. Elisabetta.

Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Romans.

Mercoledì 20 — s. Felice.

Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Monfalcone, Romans.

Giovedì 21 — Pres. di M. V.

Sacile, Moggio, Forni di Sopra, Portogruaro.

Venerdì 22 — s. Cecilia v.

Azzano X, Tiezzo, Conegliano.

Sabato 23 — s. Felicita m.

Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

Domenica 24 — Patr. di M. V.

Corso delle monete

Fiorini	Lire	2,15,10
Corone	»	1,07,53
Napoleoni	»	20,53
Marchi	»	1,26,15
Sterline	»	25,78

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Tip. del *Crociato* — Udine